

ABBONAMENTO

Il giornale esce tre volte la settimana... Abbonamento annuo... Direzione ed Amministrazione...

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma di garante... In quarta pagina... Costo corrente con la Posta.

LA CRONACA DELLA RIVOLTA

NOTIZIE E COMMENTI.

Dolori e vergogne.

Milano, 9 maggio.

Boia... un anno di prigione... Milano, 9 maggio... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

dei feriti, non è cosa facile. I giornali che uno voglia... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

L'ordine ristabilito a Milano.

Roma 10 (ufficiale) - Il r. Commissario generale Bava... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

Il fatto al convento di via Montforte.

Ecco la versione che il corrispondente della Gazzetta di Venezia... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

L'ammontone a don Albertario.

Milano 10 - La città è calma. Fu oggi sequestrato l'Osservatore Cattolico... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

Gravi disordini a stato d'assedio a Napoli e provincia.

Napoli 10 - Ieri verso le ore 11... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

Altri disordini.

Una turba di circa seicento persone formòsi alle ore 1 e mezza... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

La provincia di Rovigo.

Ieri si era esplosa la voce di gravi disordini in provincia di Rovigo... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

In seguito a questi fatti venne proclamato lo stato d'assedio nella provincia di Napoli.

Napoli 10 - Un manifesto del prefetto Cavasola... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

La seguente corrispondenza da Napoli, 9, dell'Adriatico, completa per momento le notizie dei due precedenti telegrammi ufficiali:

« Scrivo perché impossibile telegrafare e scrivo ritenendo che in questo momento la posta non sia violata... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi... »

Si imprimeva all'assorto, si gridava Viva il re Bomba! abbasso gli assassini del popolo!... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

Tutti i negozi si chiusero. Intanto in via Nicola Amore vengono costruite le barricate portando allo sbocco mobili, materassi, legname... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

Altri disordini.

Sono scoppiati qua e là gravi tumulti in provincia di Brescia... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

La provincia di Rovigo.

Ieri si era esplosa la voce di gravi disordini in provincia di Rovigo... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

Altri disordini.

Altre parti della provincia tranquilla perfetta... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

ato d'assedio in tutta la circoscrizione dell'ottavo Corpo d'armata... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

L'atteggiamento del Vaticano nella presente situazione.

Roma 10 - Si diceva che l'Osservatore Romano avrebbe confermato la voce che il Papa avesse raccomandato ai vescovi di adoperarsi a ricordare gli animi alla calma... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

Un ordine di Gallo per gli studenti.

Roma 10 - Il ministro Gallo ordinò ai Prefetti che ove gli studenti tentassero di turbare l'ordine nelle Università... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

Roma 10 - Si ha da Napoli che le pubblicazioni del Mattino sono sospese e il Corriere di Napoli è stato sequestrato.

Notizie varie.

L'onorevole D. Ruffini ha inviato al r. Commissario di Milano e Napoli, e Comandanti di corpo d'armata... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

ODIO DI CLASSE

La Tribuna pubblica un fiero articolo contro l'odio di classe... un confronto fra gli eroi... un confronto fra gli eroi...

eccellenti, crudeli. Leggendo, noi ci domandavamo se a Milano non venivano più autorità che sapessero leggere, per lasciar pubblicare simili enormezze. La notizia di questi arresti non può a meno di essere approvata, non solo dagli amanti dell'ordine, ma da tutta la gente di cuore. Non deve essere lecito, per Dio, infiammare così perfidamente i cittadini alla rivolta e all'odio!

LA PROROGA DELLA CAMERA

Roma 10 (ufficiale) — Il Consiglio dei ministri ha deliberato di proporre al Re la proroga della sessione parlamentare.

Il Re ha accolto la proposta e il reattivo decretato al pubblicherà domani.

I richiamati della classe 1873

Maddaloni da Roma, 9, al Piccolo di Trieste.

«Conforti, in mezzo ai lutti di questi giorni, il tranquillo e volenteroso accorrere sotto le armi dei richiamati della classe 1873. Da tutte le notizie giunte dalle diverse parti del Regno, risulta che la presentazione si effettua regolarmente. Buono lo spirito dei richiamati. Si rileva anche che le domande d'essenziati pervenute al Ministero sono scarse, mentre furono numerosissime nelle chiamate precedenti. Ciò dimostra che i richiamati erano compresi dei gravi motivi che determinarono il loro appello alle armi, e non cercarono in alcun modo di sottrarsi al loro dovere, accorrendo volentieri a prestare il servizio.»

Il pericolo americano

Quelli che fanno voti per la vittoria degli americani nella presente guerra colli Spagna, non pensano probabilmente che l'America non fa soltanto guerra alla Spagna, ma a tutta la vecchia Europa.

Abbiamo letto nel Corriere Mercantile un vero misceloso bollettino di questa guerra disastrosa.

Appena saputo che in Italia e in Francia si era abolito il dazio di entrata, nella piazza di New York è stato aumentato immediatamente il prezzo del grano, portandolo fino a 27 lire al quintale, cioè non un di più di 4 lire dal giorno avanti.

E' la guerra che l'America fa all'Europa, guerra a cui il ministro degli esteri per l'Austria-Ungheria dedicò — pochi mesi sono — un bellissimo discorso, pronunciando quasi l'alleanza difensiva degli Stati europei. Ma questi Stati, finora, hanno avuto altro da pensare!

Intanto il fatto è questo: i tentativi del Governo per venire in soccorso di una condizione eccezionale, artano fatalmente contro i vari ingranaggi della speculazione. In America o tra noi, essa trova modo di resistere anche ai più savii provvedimenti, alle forze più lungamente disciplinate. La diminuzione come l'abolizione totale dei dazi, in nome dell'interesse pubblico, non bastano a difendere le ragioni della politica né quelle economiche della società.

Non è possibile trascorrere ancora, come si è fatto fin qui, questo antagonismo formidabile, tra lo Stato e i pochi che riescono ad imporsi alla sua volontà.

E non è possibile anche che la vecchia Europa non trovi, in un assetto finanziario più confacente alle necessità della sua esistenza, il modo di opporsi a questa guerra costante, davvero micidiale, che l'America le muove.

Il problema, come si vede, rimane sempre sostanzialmente il medesimo: aumentare la produzione, la produzione propria, della quale l'industrialismo invadente ci fa sentire ogni giorno più l'affievolimento; cioè quella agricola.

La guerra ispano-americana

La situazione nella Spagna. Madrid 10 — Si annunzia che lo stato d'assedio fu proclamato nella Catalogna. Nelle provincie di Burgos, Logroño, Navarra, Biscaia, Alava, Guipuzcoa, regna completa calma.

Un vano tentativo di due navi americane. Avana 10 — Due navi degli Stati Uniti tentarono invano di forzare il passaggio del canale di Cernasas.

Le sorprese del divorzio

Si ha da Parigi, 8 maggio: «E' noto che Leone Daudet è divorziato dalla moglie, la nipote di Victor Hugo.

Questa signora si rimarità col figlio del celebre dott. Charcot. Leone Daudet, il quale aveva continuato a mantenere relazioni di amicizia col suo ex-cognato, Giorgio Hugo, trovavasi con questo in un palco dell'Odéon durante la rappresentazione dell'Opera postuma di Victor Hugo, La grand'mère. Volle il caso che nel palco accanto si trovasse Charcot con la moglie Giovanna Hugo.

Uscendo, Charcot incontrò nei corridoi Giorgio Hugo. Dopo un breve alterco, gli dette un pugno in faccia. Giorgio Hugo rispose con una bastonata. Vennero separati.

Hugo sfidò Charcot; ma questi rispose che i legami di parentela gli impedivano di accettare un duello. Giorgio Hugo adesso pubblica una lettera nella quale dice che lo Charcot non può invocare vincoli di parentela; egli non appartiene più alla famiglia Hugo, non contando questa fra i suoi membri dei vili.»

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Provvidenze anonime. Il Consiglio comunale di Miano, in seduta dell'8 maggio corrente, nell'intendimento di procurare che i provvedimenti del Governo colla temporanea abolizione del dazio doganale sui grani e sulle farine, trovino maggiore e più efficace esplicazione, del berò unanime di sospendere col giorno 10 andante fino a tutto luglio p. v. la percezione del dazio comunale sul consumo delle farine, di lire 1.50 per quintale, attualmente in vigore.

Colloredo di Mont., 8 maggio.

Fiori e ragli.

Si vuol dire che un fiore non fa primavera, e che neppure una rondinella non la fa; ma se leggete quell'imparaggiabile pasticcio che apparve nel cartaceo Cittadino Italiano del 4 maggio andante, in quello stesso numero dove voi del Friuli insieme col prof. Franzolin foste regalati del titolo di atei, oh quanti fiori... rettorici e quante code... di rondine, che vi troverete! Gh è tutto un fiorile addrittura, con tante altre note che certo non saliranno nel regno dei cieli. Che se dipendesse da tali fiori e da tali rondini per formare la primavera, come quest'anno l'avremmo precoce e in tutta la sua pienezza questa benedetta stagione!

Fortunatamente però che abbiamo dei fiori, di quei veri e odorosi, e in abbondanza tale che possiamo dire di avere un maggio fiorito, con tutte le melodie che il gentile cantore dei boschi ci fa sentire insieme ai canori gorgheggi del povero e maltrattato quadrupede che portò Gesù trionfante quando entrò a Gerusalemme.

Ma, lasciatele là codeste malinconie, e veniamo a bomba; che io vi avevo pur promesso di mandarvi ulteriori informazioni sui fatti che in questo Comune, nuovo alle lotte, fossero per accadere. Avete dunque da sapere che la domenica 1° maggio dal nostro comune Consiglio è stato nominato il nuovo sindaco nella persona del signor conte Giulio di Caporiccio, colla maggioranza di 11 voti su tredici consiglieri intervenuti. Nella seduta stessa si procedette all'estrazione a sorte degli otto consiglieri, e sortirono: il conte Enrico di Colloredo-Mels, il march. Paolo pure di Colloredo-Mels, il neo letto (è tutto incute, da un po' di tempo sono perseguitato dalla nevralgia) sindaco conte Giulio di Caporiccio, Ciani Osvaldo, Lizzi Pietro, Lorenzoni Giuseppe, Fabbro Vincenzo e Sneidero Antonio.

Vi annuncio pur ecco che i frazionisti di Mels, avendo presentata la detta domenica 1. maggio, e per la terza volta, altra domanda per ottenere la ripartizione dei consiglieri, nella riunione consigliare di oggi 8 se la videro dal Consiglio respinta con voti 7 contrari e 5 favorevoli; e notando che i tre consiglieri non intervenuti sono notoriamente contrari anch'essi alla domanda stessa. Da qui caprete senz'altro se erano mezzoghe, le nostre, quando pubblicammo di avere stravinato nelle ultime elezioni suppletive. Quando si pensò che questa storia della ripartizione è una cosa ocolata importantissima dagli avversari, si comprendeva d'un subito l'assità della nostra vittoria, e tutta la grandezza della loro sconfitta.

Bisogna aver sentito come il nostro intelligente sig. Ciani li ha tartassati quest'oggi, invitandoli ripetutamente a produrre ragioni e giustificazioni sul loro operato; ma essi, stedi strumenti di

gente che non ne aveva alcuna di buona, tacovano, oppure rispondevano per le rime come il marchese Colombo di sempre cara ed esilarante memoria. Siccome per noi è stato un avvenimento, tanto la nostra corrispondenza che stampata sul Friuli, quanto la risposta che vide la luce sulle garbatissime colonne del Cittadino, così al occupammo alcun poco anche di questo grande pasticcio di marli. E ciò faremo in vista spaziosamente di alleggerirci lo stomaco, su col come un'incubi venne a piombare quella carta da negromanti in sottana.

Anzi, tanto per singolarizzarmi, voglio stavolta esordire colla mia chiacchierata, non dal principio come si è solito; ma bensì dal fine, con cui il pasticcio fu eroicamente chiuso e suggellato. Difatti come non dovrebbe attirare tutta l'attenzione di un lettore quella firma di «Un negromante sive asino senza soma»? Ha vi tanta umiltà e tanta padronanza di sé stesso e superiorità nel contegno, che quella sola firma vale, con tutto l'articolo soltanto, ma un Però addirittura.

Guardate un po' che cosa può fare la forza della simpatia, la forza dell'amore del prossimo; oppure, se meglio vi aggrada, la forza del destino! Noi, nel nostro articolo, dopo accennato a qualche cavallo, abbiamo rilevato che dall'opposto partito vennero agguistigliati degli asini, che leggeri girovagarono notturni alla chetichella di borgo in borgo, di casa in casa.

Il va sans dire che, siccome abbiamo inteso parlare di cavalli veri e genuini, che effettivamente occorre per condurre quell'ammalato a votare, così istessamente intendemmo parlare di asini di quei veri, e che regitano nel mese di maggio, trotterellando di borgo in borgo con qualche azzecca voti in groppa.

Questo, e non altro, noi intendemmo di dire; e invece essi, quei poveri e piccoli zeri, privi persino della prima lettera dell'alfabeto, se l'affibbiano a loro stessi quel titolo assinoso! Per arrivare a un colmo così alto, ci voleva proprio, o la forza irresistibile della onanquiosità, oppure l'altra forza della verità che si contiene nel detto latino: Sape conveniunt nomina rebus!

Ed ora passiamo pure un po' in rivista alquanto più distatamente il vaniloquente pasticcio che ci ammaniste; avvertendo però che noi avremo sempre presente il De minimis non curat Proter, mentre voi, al posto di sode ragioni, avete dovuto divagare in elucubrati da femminette col fuso. Ripetiamo dunque che l'ufficio postale sarebbe stata un'ottima cosa per Comune di Colloredo, ma che le circostanze non avendocelo permesso in giornata, si ha dovuto ripiegare come meglio si è potuto, avuto riguardo all'insieme di tutti gli interessi del Comune.

Anzi, considerando la distanza di Mels dal capo luogo del Comune, che è Colloredo, si è per questo motivo impartito al proceca l'ordine di andare a distribuire le corrispondenze prima a Mels, e dopo a Colloredo stesso. In quanto al Ministero delle Poste, che passa a tutto, e all'offerta che in pubblica seduta avrebbe fatta un consigliere, queste le sono chiacchiere inconcludenti; stantechè per i fatti positivi vi vogliamo azioni e denari, se non sonanti, almeno in vista; mentre da nessun verbale del Consiglio si consta che tale offerta sia stata ufficialmente fatta.

Circa alla scelta dei candidati per la formazione della nostra lista, noi abbiamo procurato di sceglierli laddove si trovavano i più meritevoli per capacità, e per onestà; e anche qui ripeteremo che Mels ha il numero di consiglieri che gli spettano. Non abbiamo nessuna colpa noi se Mels, invece di essere una frazione, non è una capitale, né di Comune, né di provincia; e neppure d'un impero qualsiasi. Non vale la pena di rilevare quanto voi affermate riguardo ai vostri noccoli e fabbricieri, e riguardo ai nostri candidati; solo vi diremo che non abbiamo da parte nostra alcuna contrarietà nel preferire anche il figlio di un ex noccolo, oppure un fabbriciero, per candidati, qualora costoro siano galantissimi e capaci amministratori dell'azienda comunale. Voi invece, se avete scelti noccoli e fabbricieri, lo avete fatto principalmente perchè rivestono tali cariche, e non già perchè oltre a ciò siano benanco sperimentati e capaci, che sono appunto i requisiti che più occorrono per rendersi utili al bene pubblico.

E adesso, poiché mi è balenata alla mente un'altra idea, voglio sbizzarrirmi ed esporla francamente anche questa: al vedervi andare quasi in sol fuochero nel dare dell'asino ad uno dei vostri, mi è venuto in mente che, forse per soddisfare questo caritatevole gusto, vi siete contentati di addossare su voi stessi il poco ambito titolo di asini. Già

a questo mondo tutti i gusti sono gusti, diceva quella tal gatta, quando gli animali parlavano, e mentre stava facendo, a dir vero, una certa operazione assai poco nomabile. Riguardo poi a quest'asino, o detto capiatro che sia, diremo che sappiamo benissimo dove le velenose vostre freccie vanno a ferire; ma non possiamo, né punto né poco, di portare in campo persone che non d'entrano in questa polemica. Soggiungeremo solo, poiché venite a parlarci di metamorfosi, che voi in ciò potete essere maestri di color che sanno: informino certe persone che un giorno voi calpestavate, mentre al giorno d'oggi le portate sugli scudi.

Sarebbe da passare sopra anche ai fulmini ed alle bombe di Cuba o di Manila; ma gioverà far risultare che nelle schede da voi fatte e rozcolate di mano la mano, figuravano le complessive nientemeno che diciotto nomi di candidati; e che se fra questi ve ne furono quattro anche del nostro, segno è che così vi accomodate di fare perchè meglio passassero e riuscissero quei candidati che maggiormente vi stavano a cuore: già sappiamo che l'arsenale del Altiani (sic) di Lotoia è ripieno di cotali astuzie. Di quel benefattore, e del dolore da noi risentito per la sua esclusione, ci permetteremo di dire solo che sappiamo benissimo non essere la gratitudine il vostro forte; fregatevi dunque le mani, e gongolate dalla gioia che il vostro egoismo vi fa provare!

Neppure sarebbe a far cenno del lapsus calami che ci sfuggì parlando della famiglia del conte di Colloredo; lapsus che dopo tutto, ridondò a tutto nostro vantaggio; dacchè dicendo in privato le famiglie, invece di tre, avremmo potuto dire che sei sono i nostri affilipostali: il che avrebbe servito a far spiegare più stringente la nostra organizzazione. E con quel lusso addirittura capriccioso e vergognoso, dovevate pure la zappa in sui piedi, che noi certo non ve l'impediremo.

Oh, quanto bello, carina e amabilissima ci è risultata quella rassegna di certi fatti che in realtà esistono, ma che in tal modo offerti al pubblico si convertono in altrettante impotenza contro qualche reverendo parroco del nostro Comune, il quale, o i quali, se pur sono colpevoli (stupendo), lo sono per avere unicamente al bene spirituale procurato anche il benessere materiale dei rispettivi figliani. Non sappiamo se c'andole più un secchio di compassione, o la voglia di un raso ombrino, al leggere quest'ultima cavallata. Sicchè dunque il metodo di procurare il benessere materiale dei vostri figliani, voi lo fate consistere nel tenere le pagorelle alle vostre cure affidate, nel tessare con noi, con due o con cinque lire, secondo che si tratta di campane o di paramenti? Consiste il vostro metodo di beneficiare nel non voler suonare questa campana per funerale di un povero fanciullo; e nel vendere o a 25 centesimi il litro, e che, invece di essere mangiabile, ha dovuto servire per ungere carri od altri arca? Oh, troppa, troppa grazia, San'Antonio! Andate là con questa vostra benevolenza ostrogota, e serbatela tutta per voi o per le vostre Casse rurali!

E quel tipo sulla sessantina, che giustissimamente ebbe a d'ohitare, che tutto ciò non è se non il rasoio ecc. ecc.; questo classico tipo, vogliamo dire, sarebbe forse quell'imberba e tronfo tacchino, che quale un Pilato redivivo epianò la strada del Calvario a Gesù Cristo? Se fosse proprio così, davvero che ci terremmo ad onore d'averlo acciuffato e ricacciato qui in fine, quale un dulois in fundo, ovverossia come il miglior sugo di questa cicolata. E questo ha suggelli...

Il neo cronista.

Un anagneto. Scrivono da Latisana, 9 maggio: «Questa notte affogava nelle acque del Tagliamento il sig. Francesco Fagotto, agente del conte Morosini. Il cadavere fu pescato stamane nei pressi di San Giorgio, frazione di San Michele.

Da pochi giorni il povero Fagotto era stato licenziato, e sembra sia stato questo il motivo che lo condusse al triste passo.

Lascia la moglie con sette figli.»

UDINE (La Città e il Comune)

Udine e Pinterò Friuli si mantengono in perfetta calma.

Chiamata di Carabinieri sotto le armi. Pel giorno 13 corrente sono chiamati sotto le armi tutti i militari di truppa della classe 1872 asortiti all'arma del cr. Carabinieri in congedo illimitato.

Chiamata alle armi di personale ferroviario. Con R. Decreto la data di ieri sono chiamati alle armi i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, di tutti i Distretti militari asortiti all'esercito permanente, alla milizia mobile e territoriale e di qualunque classe e categoria, appartenenti al personale ferroviario, con qualunque specialità e di tutte le reti del continente.

I militari appartenenti al personale del movimento si presenteranno all'autorità militare presso il rispettivo deposito di stazione; quelli cosiddetti nelle stazioni, che non sono della depositi, si presenteranno ai propri capi-stazione.

I richi amati si dovranno presentare il giorno 12 corr., salvo quelli assenti per ragioni di servizio, che potranno presentarsi il 13.

Coloro che rifiuteranno a presentarsi saranno dichiarati disertori.

LA QUESTIONE DEL PANE.

Un egregio cittadino risponde ad un accenno da noi fatto nel Friuli di ieri sulla questione del prezzo del pane, a proposito di un provvedimento preso dal Municipio di Portofino. Ecco ciò ch'egli dice:

«Si certo che è possibile fare anche a Udine un tipo di pane esistente ad un buon prezzo. Ma resta il problema di vedere se il pubblico lo compra, se il pubblico è avvezzo di sapere che è sano ed approvato dal medico, senza esigere che sia corrotto, bianchissimo, molle manipolato e molto caldo; e che è appunto quel pane che qui si trova a cent. 48 o 50.

Mi ricordo di molti anni sono, quando in una stretta anche maggiore della attuale, il Municipio pensò di aprire, credo a palazzo Barolini, uno spaccio di pane sanissimo, a buon prezzo, ma sicuro e di un sapore igienico. Bastò questo perchè quel pane, per dir come si dice, rimanesse in case al Municipio.

Non è forse perfettamente igienico, e pienamente conforme ai dettami della scienza, e di un prezzo mitissimo, il pane militare? Ebbene, provatevi, fuori dei casi di carestia assoluta, a metterlo a disposizione del pubblico anche a metà del suo prezzo, e state a vedere se va avanti!

E' un problema troppo complesso quello del pane, dato le abitudini irrazionali che la libertà assoluta ha generato, e la impotenza dei Municipi a modificarlo. A rendere immancabile il pane, basterebbe ridurre il pane a due o tre tipi di peso e forma costanti, obbligatori per tutti; ma neanche questo è concesso dalle maniche leggi che ci governano, e che non lasciano ai Comuni altra facoltà che quella di far vendere il pane al di sotto del costo, nei momenti di crisi, pagando del denaro pubblico la differenza ed il guadagno!

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 20 e tre quarti il professore Antonio Fradeletto terrà l'annunciata conferenza sul tema: Emilio Zola, e benefico dell'Educatore, «Scuola e Famiglia».

Prezzi: ingresso lire 1; militari e studenti (quanti di tessera) cent. 50; alloggianti indistintamente 40; palchi lire 5; poltrone 1.50; scanni cent. 70.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la libreria Gambierati e al Camerino del Teatro, che resterà aperto, anche per la vendita dei palchi e dei posti numerati, dalle undici alle quattordici.

Il Comitato.

Crediamo superfluo raccomandare al pubblico udinese — che altre volte ebbe la ventura di sentire questo oratore illustre — di recarsi questa sera numerosissimo al «Minerva». Antonio Fradeletto esercita un vero fascino nella parola nobilmente scultorea e il pensiero profondo, e non vi ha intelletto colto e spirito gentile, che da quei fascino non si senta attratto. A questa sera, dunque.

Il delegato Ettore del nostro Ufficio di P. S. è stato ieri per telegramma chiamato a prestare servizio a Milano.

Conferma di curatore. Con sentenza di ieri di questo Tribunale, venne confermato a curatore del fallimento Verza, l'avv. Remigio Bartolotti.

Schiamazzatori. Ieri, dopo la mezzanotte, in via Anton Lizzaro Moro, una turba di giovani evidentemente avvezzati, molestarono i passanti cittadini per più di un'ora cantando ed urlando. Sarebbe bene che anche per quella via si vedesse, almeno di quando in quando, la lacera di qualche carabinieri o la nappina di qualche guardia di città.

Colla China Migone detersiva. La Dama aggiunge all'altre un attrattivo.

Al Ospedale vennero medicati: M. Lotti Umberto di Luigi, d'anni 17, per ferita accidentale al pollice della mano sinistra, guaribile in due giorni; e Favotti Regina di Pietro, d'anni 21, da Lestizza, per ferita accidentale al piede sinistro, guaribile in cinque giorni.

Tribunale penale.

Udienza 10 maggio.

Astolfo Agostino di Paolo d'anni 22, guardia di Sponza residente in Cacasola, Gallierio Basilio di Giove Batt. d'anni 22, fornaio di S. Maria, erano imputati: il primo di lesioni corporali per avere nella mattina del 19 dicembre 1897 in territorio di Prosenigo (Favio) cagionato un grave lesione a Gallierio Basilio, col quale da tempo, scattata perche improntatamente e negativamente tenuta fuori della posizione di sicurezza durante la colluttazione avvenuta fra i due e nel mentre il Gallierio cercava contrabbandare chillog. 20 di zucchero, dalla quale lesione derivò al Gallierio malattia ed incapacità al lavoro per mesi due;

il secondo di resistenza ad agenti della pubblica forza nell'esercizio delle loro funzioni, e di contrabbando.

In esito all'odierno dibattimento, l'Astolfo fu assolto per non provata reato, ed il Gallierio, continuando, fu condannato alla reclusione per mesi venti, alla multa di logge, e alla sorveglianza della P. S. per anni uno.

Cassotta trovata. Ieri sulle stradone che conduce da Tricesimo a Udine, fu trovata una cassotta chiusa. Chi l'avesse perduta potrà ricuperarla presso il signor Giovanni Minotti, vetturale, in via Tiberio Deciani, n. 37.

Ringraziamento. La moglie ed il figlio del defunto Angelo De Marino, ringraziano sentitamente tutti quelli che concorsero ad onorare i funerali del loro caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Nel Ferronico Favara il ferro trovato allo stato organico naturale, e quindi non disturba le funzioni digestive e non annerisce i denti, ciò che fanno invece tutti gli altri ferruginosi. Viene facilmente assimilato dal nostro organismo ed è quindi un potente e naturale ricostituente.

TRIONFO DELLA SCIENZA.

Il trionfo, più che successo, conseguito dalla Farmacia Antistolica Bandiera, si deve riguardare non solo nel fatto di aver primeggiato fra i pochi rimedi per la malattia di petto, specialmente per la fase in cui non sono state sperimentate e prescritte da tutte le notabilità mediche.

E' tale rimedio miracoloso giunge a buon punto, poiché le vittime dell'etisia non si contano più: non si sanno, diciamo quasi, abbassati ai colpi del flagello, come il negro allo stufato di fadelli, assai allo spettacolo doloroso delle andate, senza nulla opporre, senza reagire!

È però che vi preghiamo caldamente di favorire con tutti il vostro potere, voi donne, con la vostra influenza, voi uomini, con la vostra influenza e il vostro voto, l'elezione dei cittadini che, aderendo alla presente candidatura, hanno provato di essere pronti a sostenere l'eguaglianza dei sessi dinanzi alle leggi.

A questo proclama ottanta candidati hanno risposto; sottintesi senza riserva, gli altri quattro facendo delle restrizioni sopra qualche punto del programma.

Ma, mentre la maggior parte delle donne si accontentano di ottenere l'adesione degli uomini al programma delle loro rivendicazioni, la cittadina Maria Olmenceo si porta addirittura candidata.

Non ha fatto una dichiarazione, perchè non era in caso di farla; ma, pur passando oltre a questa formalità, ha organizzato una pubblica adunanza per presentarvi il suo programma. Gli elettori del 5.º arrondissement di Parigi, lo sanno, perchè l'invito all'adunanza è stato affisso agli albi. Ma poiché Maria Olmenceo non poteva annunciare pubblicamente di avere posto la propria candidatura intendeva pagare la grave spesa fatta di pubblicità dalla quale sono esclusi soltanto i manifesti elettorali; trovò un mezzo ingegnosissimo; fece firmare i suoi proclami da un candidato; un tal signor Prat, dotato, come si vede, di un'abnegazione a tutta prova. Egli si porta candidato perchè si elegga la signora Maria Olmenceo. Lui, infatti, non presenta alcun programma, ma è lei che si esprime così:

«Le donne costituiscono la metà dell'umanità, le donne hanno dato mille volte prova d'intelligenza, di onestà e di valore; le donne posseggono, in certi paesi, diritto di cittadini; in Francia invece sono sotto tutela sia dal lato civile che politico. Ebbene; è per spiegare la bandiera delle loro rivendicazioni che io mi presento ai vostri suffragi. Ma la mia missione è ancora più alta, o cittadini. Io vengo per sostenere il vero combattimento, io vengo a lottare per la giustizia integrale».

E termina con queste parole: «Cittadine, cittadini, voi tutti, donne, uomini, amanti dell'equità, che abbordite il male, unitevi a me per la grande conquista umana, venite senza arti, senza

LE DONNE E LE ELEZIONI

Nell'attuale movimento elettorale in Francia, le donne hanno deciso di prendere parte per quanto possibile. Poiché non possono pretendere né ad essere candidate, né ad essere elette e nemmeno elettrici, sono ricorse ad un mezzo abbastanza singolare. Hanno pensato che l'azione elettorale non si esercita soltanto all'urna, al momento di deporre le schede, ma anche, e più, prima, mediante la campagna elettorale. Non voteranno loro, s'intende, ma faranno votare, guidando la mano dell'uomo che si lascerà guidare; e questa specie di elettori, a quanto pare, non è troppo difficile a trovarsi.

Per chi vorrebbe votare? Questa volta le donne adducono a qualunque idea politica o sociale, a profitto della sola idea dell'emancipazione femminile. I buoni candidati, quelli che potranno dirsi candidati delle donne, saranno quelli che metteranno la firma ad un appello che è stato presentato a tutti i candidati del dipartimento della Senna, accompagnato dalla seguente lettera:

«Signore, parecchie società femminili si sono riunite allo scopo di fare, al momento delle elezioni, tutta la propaganda che sta in loro potere in favore dei candidati che sottoscriveranno al loro principio. A tale scopo esse hanno l'intenzione di far stampare e divulgare l'unico appello che è un riassunto delle loro rivendicazioni. Se vi aderite, compiacetevi di firmarlo e rimandarcelo senza ritardo. Maria Martin, direttrice del Journal des femmes».

Ed ecco l'appello: «La direzione e la redazione del Journal des femmes, i gruppi: Solidarietà femminile, Diritto delle donne, Eguaglianza, diriggono alla popolazione parigina questo presente appello:

Elettori, il vostro vero interesse esige che la donna s'elevi, mediante l'esercizio dei suoi diritti, alla coscienza della propria dignità. Gli uomini non possono essere veramente liberi, se educati da donne schiave o semplicemente subordinate.

Donne franco-si, lo Stato, quando vi impiega, vi deve la stessa mercede degli uomini. Non date, col pretesto di esercitare una protezione, restringere il vostro lavoro in maniera da impedirgli di sostenere la concorrenza dell'uomo, rimasto libero. Voi dovete poter essere tutrice, docente, maritata, rimanere padrone del vostro matrimonio personale e dei frutti del vostro lavoro; dovete avere sui vostri figli l'autorità eguale a quella del padre; dovete poter dare il vostro parere negli affari pubblici, che sono anche affari vostri.

È però che vi preghiamo caldamente di favorire con tutti il vostro potere, voi donne, con la vostra influenza, voi uomini, con la vostra influenza e il vostro voto, l'elezione dei cittadini che, aderendo alla presente candidatura, hanno provato di essere pronti a sostenere l'eguaglianza dei sessi dinanzi alle leggi.

A questo proclama ottanta candidati hanno risposto; sottintesi senza riserva, gli altri quattro facendo delle restrizioni sopra qualche punto del programma.

Ma, mentre la maggior parte delle donne si accontentano di ottenere l'adesione degli uomini al programma delle loro rivendicazioni, la cittadina Maria Olmenceo si porta addirittura candidata. Non ha fatto una dichiarazione, perchè non era in caso di farla; ma, pur passando oltre a questa formalità, ha organizzato una pubblica adunanza per presentarvi il suo programma. Gli elettori del 5.º arrondissement di Parigi, lo sanno, perchè l'invito all'adunanza è stato affisso agli albi. Ma poiché Maria Olmenceo non poteva annunciare pubblicamente di avere posto la propria candidatura intendeva pagare la grave spesa fatta di pubblicità dalla quale sono esclusi soltanto i manifesti elettorali; trovò un mezzo ingegnosissimo; fece firmare i suoi proclami da un candidato; un tal signor Prat, dotato, come si vede, di un'abnegazione a tutta prova. Egli si porta candidato perchè si elegga la signora Maria Olmenceo. Lui, infatti, non presenta alcun programma, ma è lei che si esprime così:

«Le donne costituiscono la metà dell'umanità, le donne hanno dato mille volte prova d'intelligenza, di onestà e di valore; le donne posseggono, in certi paesi, diritto di cittadini; in Francia invece sono sotto tutela sia dal lato civile che politico. Ebbene; è per spiegare la bandiera delle loro rivendicazioni che io mi presento ai vostri suffragi. Ma la mia missione è ancora più alta, o cittadini. Io vengo per sostenere il vero combattimento, io vengo a lottare per la giustizia integrale».

E termina con queste parole: «Cittadine, cittadini, voi tutti, donne, uomini, amanti dell'equità, che abbordite il male, unitevi a me per la grande conquista umana, venite senza arti, senza

violenza, senza rivoluzioni, a preparare la venuta dei tempi futuri, tutti di pace e di giustizia integrale».

Lo scrutinio si dirà domani se sono numerosi gli «amanti dell'equità», come il primo candidato femminile chiama i suoi elettori.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Commenti esteri sulla rivolta in Italia.

Pietroburgo 11. — I giornali s'occupano della grave situazione in Italia e dei moti rivoluzionari di Milano.

Il Novosti e il Novoje Vremja osservano che il movimento (rincarò del pane) che provocò gli eccessi, non è punto giustificato, perchè la crisi granaria è generale in Europa, e in tutta l'Europa il pane si paga più caro che in Italia.

Il moto è opera dei partiti sovversivi ai quali riesce facile sobillare le masse e spingerle ad eccessi deplorabili.

Fino alle 11 di questa mattina non si avevano notizie di nuovi disordini.

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 10 maggio 1898.

Graini.

Table with 2 columns: Grain type and Price per unit.

Foraggi.

Table with 2 columns: Forage type and Price per unit.

Combustibili.

Table with 2 columns: Fuel type and Price per unit.

Pollame.

Table with 2 columns: Poultry type and Price per unit.

Butiro, formaggio e uova.

Table with 2 columns: Dairy products and Price per unit.

Bollettino della Borsa

UDINE 11 maggio 1898

Table with 3 columns: Security type, Price, and another price.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 107.27.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio — UDINE — Via Cavour

DEPOSITO CARTE

a macchina ed a mano

FINE ED ORDINARIE

per involti ed imballaggio

e per

allevamento bachi.

PREZZI DI FABBRICA.

La Ditta Girolamo Zacum

UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di

Mobili in legno ed in ferro

e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza.

Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

VENA D'ORO (BELLUNO)

Idroterapia completa. Medico: dott. Vincenzo Tacchia. E' consigliabile per coloro che fossero stati colpiti d'influenza od altro di approfittare nel mese di maggio di questo igienico ed incantevole soggiorno.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salute». DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionaria per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio V. Italia, casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE lavorata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica. Al sabato dalle 9 alle 10.30.

Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

Sementi da prato

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi: Spagno, Trifoglio-Loiseta tutto seme delle campagne friulane. Tiene pure seme per prati artificiali e garantisce buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quarnolo Udine - Via dei Teatri, 17.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. Srethlach

Visite e consultazioni dalle ore 8 alle 12.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

R. Osservatorio Biologico di Fagagna

Sono disponibili

BACHI NATI.

di razza incrociata e gialla-nostrana.

Rivolgersi al Direttore signor Burelli Pasquale geometra-agronomo.

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba

in castano o in nero

Questa tintura preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garanzia senza nessuna sostanza velenosa, né nociva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali, la sola che tinga perfettamente a la modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le maniche sporcino con una semplice lavatura. — La migliore di quanto si conosca fino ad ora inventata; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato:

Scatola grande L. 4 — Piccola L. 2.50

Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 5.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la qualità di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Obtinere il colore che si desidera: biondo, castano o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

CENA FATALE!

Partecip al toglie sposo Dopo un bulne cone Di soporiti le pene D'un bon dolor di cav La heche e' la la patine, Il di ci al sint brusco, E' ars il glottidor, E' son frusse i nati. L'è se' il costare gastrico Oh' si far rati la bile E' al toglie di fiale Cel ch'è un bon purgant!... — Oh'it invece avia Un got di Amaro Giorie (?) E dopo chate storie E finir l'un lamp!

(*) del farmacista L. Sardi di Fagagna.

Le inserzioni, per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie Migone



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, e inoltre per la caduta della barba...

Costa lire 4 la bottiglia. Agente per il Friuli: S. Orsi per la spedizione per posta...



Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il KOSMEODONT, preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa...

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore



Questo è il solo rimedio che ha fatto sì che si sia sempre ottenuto un risultato. Tinge in qualsiasi colore...

È un medicinale con varie proprietà d'oro, argento e diplomato d'onore, ed è al V. Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli...

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenza, Arrivo, Partenza, Arrivo. Lists train schedules for various routes like Udine to Trieste, Udine to Gorizia, etc.

RONCEGNO

La più forte acqua minerale arsenicale ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro ANEMIA, CLOROSI...

Stabilimento Baignaire di Roncegno

885 m. Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22, aria balsamica, acquisite, purissime...

Advertisement for ACQUA D'ORO by ANTONIO LONGEGA. Includes a portrait of a woman and text describing the benefits for hair and skin.

Advertisement for 'Le migliori tinture del mondo' including 'ACQUA CELESTE AFRICA' and 'TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA'.

Advertisement for LA RICCIOLINA, a hair treatment product, featuring a portrait of a woman.

Advertisement for TINTURA EGIZIANA INSTANTANEA, a hair dye product, featuring a portrait of Antonio Longega.

Advertisement for ERNOSI in bicicletta, a bicycle brand, featuring an illustration of a bicycle.